Giovedì 20 Maggio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 119
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Prezzi: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-65) e Succursali
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

CRONACA OSOPPANA

I Filodrammatici di S. Daniele ospiti dell'Osovane

L'altra domenica, con immenso piacere ho assistito alla recita fatta in comune dai filodrammatici della « Pro San Daniele » e di quelli dell'Osovane. E' già stato detto «bene» su questo giornale ai bravi e conosciuti attori, ma sento il dovere di aggiungere un plauso di ammirazione a tutti i filodrammatici (meglio artisti) che la « Cosa segreta » del Nicodemi hanno, nonostante svariate difficoltà di scena e di interpretazione, così felicemente rappresentato e nello spirito, e nella dizione e nel gesto. Quando si dice « molto bene » in questo caso, equivale a dire che il filo, l'intreccio più importante della commedia — a parte le imperfezioni di secondario e anche trascurabile valore, è stato condotto benissimo, con passione sentita e con alti spontanei, più che abilmente studiati. I « nei » che non fanno legge, e che non distruggono il merito e la bellezza di una rappresentazione, li lascio agli ipercritici, incontentabili!

Chi non deve affermare spontaneo, naturale, l'arte, la passione e la vivezza del gesto, nonchè l'armoniasità della dizione, della gentilissima Bibi Piuzzi - Taboga?

La sua leggiadra persona ha sovrastato indubbiamente sulla scena, accanto ad Ottavio Valerio, ad Alma Bortolotti e Pino Cinelli, a Lidio Zerbinatti. Mi è stato detto che la signorina Piuzzi - Taboga è soltanto alla seconda sua prova sulla scena; quindi il tempo promette bene; alba di maggior successi, se la attrice non disdegnerà le scene! «La casa segreta » è un forte, pietoso intreccio di passionalità amorose, si da superare i limiti assegnati dalla commedia per toccare quelli della tragedia. La commedia del Nicodemi doveva essere rappresentata nuovamente domenica 16 nel teatrino di Osoppo; ma la pioggia dirottissima di quel giorno e del giorno innanzi avevano aperte delle falle nei quattri punti cardinali del grande baraccone (provvidenziale per noi osoppani, in questi cinque anni di rinascita artistica), così che all'arrivo dei cari amici sandanielesi, con gran malincuore di tutti, si dovette decisamente abbandonare l'idea della attesa recita. Il buon umore però, a dispetto di un intralcio e di una rinuncia così dolorosa per il pubblico e per gli attori, non venne gettato, anzi riprese più forte, quando i filodrammatici si dettero alla cena amichevole, pegno e caparra di più intima collaborazione e di più fraterna solidarietà fra i due nobili paesi, fra i due sodalizi filodrammatici.

Oltre i più sopra ricordati attori ed attrici, sedevano in fraterna allegria e conversazione Iolanda Salvadori, Egle Del Fostero, Bianca Pillosio, Paolo Blancato, Ezio Solamo, Giovanni Paviotti, Alfeo Zaghis, Berto Cruciatti, Giovanni Valerio, Giovanni Faleschini, nonchè le signorine dell'Osovane, che non hanno preso parte nella «Casa segreta»: Caterina Marchetti, Elvira Forgiarini, Emma Di Poi.

Tutto lo spirito ed il buon volere che gli attori dovevano profondere sulla scena, vennero profusi nella lieta cena, alla fine della quale dissero brevi parole di ringraziamento, di saluto, di augurio per migliori cose il dott. Farrone per la « Pro San Daniele », il padre spirituale dell'Osovane (così chiamato perchè partecipa soltanto con l'alito del suo spirito alla vita dell'Osovane!) e infine Tita Rossi, il quale con un suo verso « sempre in vena » collegò il passato, il presente e il futuro con l'efficace colorito delle sue arguzie, e rinnovando la promessa di schiudere una buona volta il suo repertorio di produzioni e creazioni commediografe... inedite.

Era tardi quando gli amici sandanielesi montarono sul loro maestoso torpedone: «Speriamo che una altra volta il cielo sarà più generoso con noi, con gli amici della scena, le due simpatiche comitive si lasciarono, che il firmamento, a dispetto quasi era tutto quanto stellato.

Fa.

« Il ritorno di Roma »

In questi giorni fu proiettata, a cura della Sezione ex Combattenti, la film: « Il ritorno di Roma », per due giorni consecutivi. Vi assistettero anche gli alunni delle nostre scuole.

Gita degli alunni della Scuola Profess. di Gemona

Martedì dell'altra settimana, accompagnati dal loro direttore prof. architetto Amedeo Carattoli vennero in gita a visitare il Forte gli alunni del 4.o Corso della R. Scuola Professionale di Gemona. Essi visitarono anche la Cartiera Friulana, dove gentilmente il proprietario accompagnò a vedere le macchine dal Vice direttore sig. Goffieri.

Per il volo transpolare

Ad esprimere il giubilo di tutti per il felice compimento della impresa polare, apportatrice di nuova gloria all'Italia, sono state esposte le bandiere e dal Municipio è stato spedito il seguente messaggio alla signora Nobile: « Il trionfo dell'ardimento meraviglioso del Suo degno Consorte unisce a Lei nell'ammirazione di tanta gloria degna di un poema omerico i cuori di tutti gli Italiani ».

Anniversario

Il 17 maggio del 1925 nelle acque del Tagliamento, di ritorno da una gita al Monte Corno sopra Peonis, trovava la morte la studentessa Angelina Trombetta di Giulio, di anni 18. La giovinetta, siccome coraggiosa e forte, aveva tentato di passare a guado il fiume per accorciare il cammino ed arrivare a casa in tempo per il pranzo. Ma le acque la travolsero e dopo cinque giorni di ricerche affannose, il suo corpo fu trovato nel ghiaieto fra Comerno e il colle di Ragogna. Un vivo sentimento di pietà e di commozione suscitò dappertutto la fine della ragazza dotata di animo sincero, ilare, generoso. Alla salma di lei furono tributati funerali solenni col concorso di tutte le rappresentanze studentesche di Udine.

Ieri, 17, giorno anniversario della morte, i genitori che avevano in lei riposto tutte le loro speranze essendo l'Angelina l'unica loro figliola, hanno distribuito ai parenti, amici ed ammiratori un ricordo della adorata Angelina, con la fotografia e con la seguente epigrafe:

Ad — Angelina Trombetta — Nel rigoglio de' suoi 17 anni — la passione irresistibile — per la montagna e per l'esercizio fisico — e la giovanile audacia — espressione d'animo forte e coraggioso — fine commoventissima riserbavano — nelle acque del fiume Tagliamento.

I genitori nel lutto e nell'angoscia — senza termine — nel primo anniversario — ricordano — il loro Fiore scompaso — unico affetto e speranza — strappato alla loro esistenza — inconsolabile.

Nell'anniversario di tanta angoscia rinnoviamo agli angosciati genitori le nostre più sincere condoglianze. Lenisca il loro dolore la memoria affettuosa che tutti serbano della povera e indimenticabile Angelina.

La bicicletta senza ritorno

Un abile ladro ha rubato in un modo tutto speciale una bicicletta alla trattoria della nostra stazione ferroviaria. Una persona di Osoppo aveva depositato per pochi istanti il suo biciclo in detta trattoria, dove subito dopo si presentava uno sconosciuto a chiederla perchè doveva recarsi non so in qual posto. Lo sconosciuto che portava in testa un berretto da ferroviere con bel garbo disse di aver parlato col proprietario della bicicletta di cui conosceva anche il nome e perfino il sopranome. La padrona della trattoria credette alle parole dello sconosciuto, il quale, avuta la bicicletta non fece più ritorno nè dopo la mezz'ora promessa nè il giorno dopo nè mai. Pare che lo sconosciuto sia colui che in altri paesi del Friuli ha rubato nello stesso modo, ingannando la buona fede, altre biciclette.

MAIANO

Fiore reciso

Ci scrivono da S. Tomaso di Maiano:

Dopo sofferenze inaudite, moriva nell'Ospedale di S. Daniele, a soli 16 anni, la gentile signorina Milena Casasola. La salma di lei fu trasportata al Cimitero del paese nativo. Numerosissimo pubblico, sotto una pioggia torrenziale, seguiva il feretro. Molte le ghirlande e magnifiche: della mamma all'adorata Milena — della sorella Anita e del fratello Romano — della sorella Renata e del cognato Arturo — della sorella Nerina e del nipote Mirco — dell'amico di famiglia sig. Galdino Topazzini, delle amiche ecc.

Alla mamma, a tutta la famiglia, le nostre condoglianze.

S. VITO AL TAGLIAM.

Unione Esercenti

Ieri sera si è radunato il Consiglio dell'Unione Esercenti e Industriali di qui. Dopo trattato su vari importanti argomenti, ha deliberato di spedire il seguente telegramma:

« On. Belloni, presidente Confederazione Generale Fascista Commercianti Italiani, Roma. — Unione Commercianti S. Vito al Tagliamento plaudendo vostro proclama assicura fervida cordiale collaborazione. Presidente dott. Beggiato ».

Beneficenza alla Colonia Marina

Nuove oblazioni: Colonn. Tomaso Bianchi L. 50; cav. dott. Dom. Vianello 25; cav. Antonio Brombin per gli agenti di Campagna del Mandamento di S. Vito e Codroipo, nella ricorrenza delle nozze del prof. Pietro Zanettini 170.

Trattenimento all'Asilo Infantile

Oggi giovedì 20 maggio alle 9 e sabato 22 alle 15.30 i bambini dell'Asilo Infantile Fabrici daranno un trattenimento di canto e prosa nel salone dell'Asilo stesso. I biglietti per i posti a sedere sono 160 e si ritirano versando L. 2 presso la Direzione dell'Asilo. Ogni biglietto serve per una sola rappresentazione, e concorre all'estrazione di modesti lavori eseguiti dai bambini medesimi. In una sala dell'Asilo si potrà visitare l'esposizione dei lavori della scuola Femminile.

CODROIPO

Il suicidio di un fotografo. Ingoia una forte dose di cianuro

Nel pomeriggio di ieri lo studio fotografico del sig. Giordani fu funestato da un pietoso suicidio.

Un giovane dipendente, certo Ermenegildo Negra, di anni 22, da alcuni mesi addetto quale ritoccatore di negative, verso le 17 ingoiava a scopo suicida una forte dose di cianuro di potassio di proprietà dello studio.

Primo ad accorgersi del suicidio fu il sig. Giordani, rientrato nello studio dopo un breve viaggio a Udine.

Il Negra era ancora caldo e perciò venne mandato per un medico. Il dott. Falestini, però, non potè che constatare la morte avvenuta per avvelenamento.

Si ignorano le cause che spinsero il giovane al triste passo. Egli trovavasi da poco a Codroipo e teneva un contegno molto riservato.

Cronaca Pordenonese

Echi della III. Mostra d'Arte dei Friuli orientale

Il Comitato per la III Mostra d'arte del Friuli occidentale (settembre 1925) presieduto dal dott. comm. Giulio Rellini, ha pubblicato la sua relazione che merita sotto molti aspetti di essere conosciuta anche oltre il nostro Circondario.

Comincia dall'osservare che l'«anno 1925 segna per il Friuli una radiosa primavera delle opere ». E soggiunge:

« Mentre il Governo Nazionale, guidato da uno spirito insonne e vivificatore delle più nobili energie, additava ad ogni italiano, precedendolo, il cammino da percorrere affinchè l'Italia nostra assurga a quella potenza di gloria e di onore che i Fati le assegnarono nel mondo, questo lembo di dolce terra friulana moltiplicava le sue feconde attività per affermarsi vieppiù tra le Provincie consorelle.

« Tolmezzo e Cividale accolgono e continuano le molteplici creazioni dell'industria friulana, da quelle più semplici e caratteristiche coltivate nei casolari sparsi sulle pendici delle loro ferree montagne e quelle complesse composte nelle sonanti officine.

« Gorizia richiama ed alletta gli appassionati e i visitatori con una interessante mostra cinegetica, arricchita di svariati strumenti affini.

« Pordenone apre la sua III Biennale d'arte pura e arte decorativa, limitandola anche stavolta al solo Circondario per un senso di modestia e di rispetto verso il Capoluogo ».

***

La Mostra fu inaugurata il 13 settembre, alla presenza delle autorità civili, politiche, militari, religiose del Circondario, e di altre rappresentanze della Provincia, con un nobilissimo discorso del prof. cav. Lagomaggiore; e restò aperta fino a tutto il 27 settembre dello stesso mese, con risultati superiori ad ogni più rosea aspettativa. Benchè il numero degli espositori non variasse di molto da quello degli anni precedenti (essendo il concorso ristretto agli artisti nati o residenti nel Friuli occidentale), apparve subito più ricca e importante. Accenna al poderoso lavoro di preparazione felicemente compiuto; e ricorda i benemeriti che si sobbarcarono: signori Edmondo Pasquotti, prof. cav. Luigi De Pauli, maestro Giuseppe Sina, rag. cav. Enrico Cosarini, dott. ing. Augusto Mion e cav. uff. Umberto Parmeggiani; nonchè il prof. Tiburzio Donadon, che portò valido contributo nella commissione per la scelta delle opere da esporre — commissione presieduta dal prof. cav. De Pauli.

La relazione continua rammemorando la perdita del cav. uff. ing. Ugo Granzotto, tra i primi a confortare di tutto il suo autorevole appoggio l'alta iniziativa di questa manifestazione artistica friulana; perdita che seguiva alle altre non meno dolorose degli inobliabili co. comm. Camillo Panciera di Zoppola e cav. uff. Federico Marsilio.

DA BIENNALE DI CIRCONDARIO A BIENNALE DELLA INTERA PROVINCIA.

La relazione così chiude:

« Il larghissimo concorso dei visitatori da ogni parte del Circondario e della Provincia, il rilevantissimo numero delle vendite (furono collocate opere per 63 mila lire), il caldo consenso con cui venne accompagnata questa terza affermazione d'arte fanno ritenere non infondato il proposito che persegue il Comitato, trasformare cioè la Biennale del Circondario di Pordenone in Biennale della Provincia del Friuli; non per la vanità di voler emulare o comunque diminuire l'importanza del Capoluogo, ma anzi per l'ambizione di contribuire alla grandezza morale con tutti i mezzi di una pluriennale esperienza.

Ad altri il compito di tradurre in realtà nel 1927 questo sogno niente affatto chimerico; a noi l'appagata soddisfazione di aver gettato un buon seme che ha ben fruttato, in quanto cadde su di un terreno ferace per volontà di cinque Mandamenti accomunati nel desiderio di far conoscere ed apprezzare ancor più i propri figli devoti dell'Arte ».

***

Dalla statistica che accompagna la relazione togliamo queste cifre interessanti: su 315 opere d'arte pura pervenute al Comitato, furono accolte 183 e vendute 48; delle 61 pervenute d'arte fotografica, ne furono accettate 42 e vendute una sola. In complesso, delle 487 opere esposte ne furono vendute 182 per l'importo come detto, di lire 63 mila; ventinove furono gli artisti favoriti, su cinquantasei che avevano esposto. La percentuale delle opere vendute rispetto a quelle esposte fu del 35 per cento.

La somma raccolta da oblazioni fu di lire 4.609.56; gli incassi, di lire 14.199.30: complessive L. 18 mila 809.26. Le spese, di L. 17.591.56. Il civanzo di L. 1.217.70 andò ad aumentare il fondo rimasto delle esposizioni precedenti, che da L. 4007.70 è salito così a L. 5.225.40.

C

CIVIDALE

Denuncia veicoli

«Con avviso 30 aprile p. p. il presidente della Commissione Reale per la straordinaria amministrazione provinciale del Friuli ha reso noto, che l'amministrazione del Friuli ha istituito il contributo di utenza stradale con effetto dal 1 gennaio 1925.

In base al relativo regolamento Provinciale, gli enti, le persone, e le Ditte, che abbiano avuto durante il 1 semestre 1925 la proprietà o il possesso di veicoli a trazione meccanica o animale, devono farne denuncia entro il 30 maggio 1926 all'Ufficio del Comune di residenza mediante la opposita scheda da ritirarsi dalal segreteria municipale.

Per i veicoli abitualmente tenuti fuori della circoscrizione della Provincia del Friuli, ma di regola usati periodicamente anche nel territorio della Provincia la denuncia dovrà essere fatta direttamente all'Amministrazione Provinciale del Friuli»

Coloro che ometteranno di fare la denuncia sopraindicata o che comunque contravvengano alle norme per l'applicazione del contributo di utenza stradale, saranno passibili delle sanzioni stabilite dall'art. 226 della Legge comunale e provinciale. Testo unico 3 febbraio 1915 n. 148, modificato dall'art. 70 del R. D. 30 dicembre 1923 N. 2936.

Per evitare la «sorpresa» di tali penalità; è bene che gli interessati facciano e subito la regolare denuncia all'ufficio di Ragioneria di questo Comune.

La nuova piazza in via Ristori

Per togliere una buona volta quella bruttura che da anni permane in Via Ristori, la Giunta Municipale, ha nuovamente sollecitato presso il Ministero competente la emanazione del decreto di espropriazione di quel fondo per la costruzione della progettata piazza. Il nostro deputato on. Leicht ha preso egli pure grande interessamento per risolvere e portare a termine questo interesse cittadino, e una volta per poter procedere alla costruzione della piazza senza ricorrere a mutui.

Così non dubitiamo che fra non molto certo la nuova piazza sarà un fatto compiuto e abbellirà una delle principali vie cittadine. Anche Cividale deve porre ogni suo sforzo per corrispondere alla nuova accresciuta sua importanza che in seguito alla guerra è venuta ad assumere come centro di attrazione, di civiltà, d'industrie e di traffici.

La nuova imposta comunale sul valore locativo delle abitazioni del Comune di Udine

Norme e chiarimenti per la sua applicazione, per la compilazione delle denuncie, per le esenzioni, per i ricorsi, ecc.

« SCADENZA DELLE DENUNCIE 31 MAGGIO 1926 »

(Collaborazione a « La Patria del Friuli »)

Poichè il Comune di Udine si è orientato verso l'applicazione di cotesta imposta, riteniamo opportuno chiarirne qui i concetti fondamentali, affinchè i contribuenti possano rendersi conto del tributo che verrà loro richiesto.

Si ricorderà che dapprima la legge aveva contemplato la istituzione di una imposta sul reddito consumato, la quale avrebbe dovuto poggiare sui vari indici di consumo del contribuente (e cioè in via indiretta sulla sua capacità contributiva) e che fra cotesti indici di consumo era in primo luogo considerato il valore locativo dell'abitazione.

Soppressa la imposta sul reddito consumato, i Comuni sono stati invece autorizzati a colpire con imposta diretta ed univoca lo stesso valore locativo delle abitazioni e delle loro dipendenze.

E' bene però subito notare che la istituzione dell'imposta sul valore locativo è subordinata alle seguenti due condizioni:

1) Che il Comune non applichi nè l'addizionale all'imposta complementare, nè la tassa di famiglia;

2) Che l'applicazione dell'imposta sul valore locativo sia autorizzata espressamente caso per caso dal Ministero delle Finanze.

Evidentemente il Ministero escluderà la applicazione dell'imposta sul valore locativo per i Comuni che non abbiano una notevole popolazione.

Per quanto riguarda il soggetto dell'imposta deve rilevarsi che essa non sarà applicabile rispetto a quei locali che siano permanentemente sforniti di mobili; nè alle costruzioni rurali destinate all'abitazione degli agricoltori, al ricovero del bestiame e alla conservazione dei prodotti dell'agricoltura; nè agli stabilimenti industriali di ogni genere, ai magazzini, negozi, esercizi. ecc.

Ed essendo prossima la scadenza del termine (31 maggio 1926) per la presentazione da parte dei contribuenti del Comune di Udine della denuncia della nuova tassa sul valore locativo, credesi, di grande interesse, per tutti indistintamente i cittadini, stralciare ed illustrare le parti essenziali del regolamento, che detta le norme e i chiarimenti per la sua applicazione, per la compilazione delle denuncie, per le esenzioni, per i ricorsi, ecc.

Disposizioni generali

A partire dal 1. gennaio 1926, viene istituita nel Comune di Udine l'imposta sul valore locativo delle abitazioni e loro dipendenze, in conformità dell'articolo 9 — 2. alleg. del Regio Decreto-Legge 20 ottobre 1925 n. 1944.

L'imposta è dovuta da chiunque tenga a sua disposizione, nel territorio del Comune, una casa od un appartamento, con mobili proprii o di altri, quand'anche non occupi, od occupi solo saltuariamente la casa o l'appartamento.

L'aliquota dell'imposta è proporzionale, ed è fissata nella misura del « cinque per cento » sull'ammontare del valore locativo dell'abitazione e sue dipendenze, stabilito secondo le norme più sotto indicate.

Per immediate dipendenze delle abitazioni s'intendono tutti indistintamente i siti e i locali che ne formino un annesso ed un'appendice, quand'anche siano materialmente disgiunti dalla casa o dall'appartamento, come i parchi, i giardini, le scuderie, i fienili, le rimesse, ecc.

Il valore locativo delle abitazioni e loro dipendenze si determina in base all'affitto reale o presunto.

L'affitto reale è quello risultante da contratti scritti e dalle convenzioni verbali; *l'affitto presunto* è stabilito per via di confronto con le case ed abitazioni che siano poste in condizioni analoghe.

Trattandosi di appartamento o camere che si affittino ammobiliate, l'imposta è dovuta dal proprietario; ed è dovuto dal primo inquilino quando si tratti di appartamenti o di camere che si subaffittino con mobili o senza.

Tanto nell'uno, quanto nell'altro caso il proprietario o il primo inquilino hanno il diritto di rivalersi dell'imposta verso gli inquilini o subinquilini.

Le società, i circoli, i casini e stabilimenti privati sono imposti in nome collettivo in ragione dei locali di cui anno l'uso o la disponibilità.

Indipendentemente dalla esistenza del contratto scritto e della denuncia verbale, qualora l'Ufficio Distrettuale abbia accertato per un fabbricato un reddito più elevato di quello risultante dai contratti di affitto, l'Amministrazione ha facoltà di assoggettare all'imposta il maggior reddito stesso.

La tassa viene regolata ad anno solare indipendentemente dalla durata e dalla decorrenza delle singole locazioni. Tuttavia le variazioni (aumenti, diminuzioni, cessazioni, ecc.), debitamente denunciate ed i nuovi accertamenti nel corso dell'anno solare avranno effetto — nei riguardi della tassa — a decorrere dal primo giorno del trimestre successivo a quello in cui avvenne la denuncia o l'accertamento d'ufficio.

Le denuncie di diminuzioni, cessazioni, ecc., non sospendono il pagamento delle tasse iscritte a ruolo, salvo il diritto da parte del contribuente al rimborso delle quote che risultassero pagate in più del dovuto.

Esenzione

Sono esenti dalle imposte e quindi dallo obbligo di fare la denuncia:

a) *I valori locativi inferiori alle* L. 1100 annue;

b) Le case che non siano fornite di mobili in verun tempo dell'anno;

c) Le costruzioni rurali destinate esclusivamente all'abitazione dei coltivatori o al ricovero del bestiame, od alla conservazione ed alla manipolazione dei prodotti agrari;

Le botteghe, gli alberghi, gli opifici, i locali per l'esercizio delle professioni e gli stabilimenti d'industria, così i magazzini che ne dipendono, eccettuate le abitazioni delle persone addette ad essi stabilimenti ed opifici, quando anche non venga da essi per tali alloggi corrisposto alcun fitto;

e) I locali degli uffici pubblici, dei collegi, dei convitti, delle scuole pubbliche o private, delle società operaie e di mutuo soccorso, degli stabilimenti di beneficenza, eccettuate le abitazioni del personale addetto, quando anche non venga da esso per tali alloggi corrisposto alcun fitto.

Le denuncie

Tutte le persone od enti, che sono soggetti all'imposta sul valore locativo, dovranno farne dichiarazione all'Ufficio Municipale delle Tasse.

Per gli appartamenti e le camere che siano affittate ammobigliate direttamente dal proprietario, la dichiarazione dovrà venir fatta da quest'ultimo.

Per gli appartamenti e le camere subaffittate con mobili o senza, la dichiarazione deve essere fatta dal primo inquilino.

Il termine utile per presentare la suddetta dichiarazione è di giorni trenta dal dì in cui il dichiarante ha incominciato a tenere a propria disposizione od ha affittato o subaffittato i locali soggetti all'imposta.

Entro lo stesso termine si dovrà rinnovare la dichiarazione ogni qual volta avvengono variazioni nel numero dei locali o nelle condizioni di locazione.

In difetto delle denuncie, presentate nel prescritto termine, il Municipio procederà ad accertamenti d'Ufficio.

Nel caso che si tengano contemporaneamente più case od appartamenti in località diverse, dovranno farsi altrettante distinte denuncie.

Le denuncie saranno scritte sopra apposite schede distribuite gratuitamente dal Municipio; esse debbono essere firmate dal contribuente o da chi ne fa le veci.

Se il contribuente non sa scrivere, la scheda potrà essere riempita da persona di sua fiducia, la quale dovrà firmarla a nome del dichiarante stesso esprimendo di ciò fare alla presenza e per in carico dell'interessato.

Le denuncie dovranno contenere:

a) Il cognome, il nome, la paternità, la condizione e il domicilio del contribuente. e nel caso di enti, la denominazione e la sede;

b) Il cognome, il nome e il domicilio del proprietario della casa o della abitazione e delle dipendenze;

c) La designazione delle abitazioni e delle sue dipendenze col numero delle stanze e vani di cui sono composte, il nome della strada, il numero civico della casa e quella del piano;

d) La indicazione del fitto reale o presunto;

e) Tutte quelle altre indicazioni che il contribuente riterrà opportuno far note.

Le dichiarazioni, per la parte che riguarda il valore locativo dei locali pigionati, saranno corredate dai dichiaranti delle scritture originali di locazione o di copia di esse in carta libera da loro firmata.

In mancanza di scrittura il valor locativo sarà dichiarato giusta le convenzioni verbali, ma si dovrà in questo caso unire il sunto per iscritto dei patti convenuti. La dichiarazione sarà considerata come non avvenuta nella parte che non sia eseguita in tale conformità.

Poichè la compilazione delle schede di denuncia è sufficientemente chiarita dalle annotazioni, non ci soffermiamo ad illustrala maggiormente.

La prima denuncia deve essere presentata dal contribuente del Comune di Udine entro il 31 maggio 1926.

Penalità

Il contribuente che ometta di fare la dichiarazione entro il prescritto termine incorrerà in una sopratassa uguale all'imposta cui va soggetto. Quegli che farà una dichiarazione *infedele* incorrerà in una sopratassa uguale all'imposta dovuta sulla differenza tra il valor locativo accertato e quello dichiarato.

Trattandosi di valor locativo presunto non vi sarà però luogo a sopratassa, se la differenza non ecceda il quarto del valore locativo accertato.

Matricola e ricorsi

La matricola compilata dalla Giunta Comunale verrà pubblicata per 20 giorni consecutivi all'Albo pretorio, e della pubblicazione sarà data comunicazione per manifesto.

Gli interessati potranno prenderne cognizione nelle ore e nei giorni prescritti.

Entro detto termine saranno notificate ai singoli contribuenti le cartelle di iscrizione sempre che sia avvenuta variazione nella misura della imposta in confronto di quella dell'anno precedente.

Contro le risultanze della matricola ciascun contribuente può ricorrere alla Commissione Comunale per i tributi locali entro il perentorio termine di 20 giorni dall'ultimo della pubblicazione della matricola o dalla data delle notificazioni individuali. Le iscrizioni non impugnate in detto termine divengono definitive.

Il ricorso deve essere scritto in carta da bollo da L. 2 e consegnato all'Ufficio Tasse del Comune o al Protocollo generale dell'Ufficio Segreteria.

Le decisioni della Commissione Comunale, saranno a cura del competente ufficio, notificare a forma di legge. Entro venti giorni da quello della notifica l'interessato può appellare alla Giunta Provinciale Amministrativa, nel modo sopra indicato. Decorso tale termine la decisione della Commissione Comunale diventa definitiva.

Ruoli

La Giunta Municipale, dopo trascorso il termine dei reclami di I. grado, formerà il ruolo delle partite non contestate e definite. Le partite contestate e successivamente definite saranno inscritte nei ruoli suppletivi.

I ruoli saranno resi definitivi dal Prefetto e pubblicati per cura del Sindaco.

Contro le risultanze del ruolo, ed entro un mese dall'ultimo giorno della sua pubblicazione, ogni contribuente potrà ricorrere al Prefetto soltanto per iscrizioni di partite contestate e non definite, per omissione delle prescritte notificazioni o per errore materiale.

Il Prefetto può, in tali casi, sospendere la riscossione delle partite controverse, ordinando la rettifica e la regolarizzazione della procedura.

Contro il risultato dei ruoli è ammesso il reclamo in via giudiziaria entro il termine di mesi sei dalla data della loro pubblicazione. Non sono però ammessi i reclami in via giudiziaria contro la determinazione dei valori locativi.

Per gli errori materiali che fossero occorsi nella compilazione dei ruoli è ammesso durante 3 mesi della loro pubblicazione il reclamo alla Giunta Municipale, la quale provvederà previe le opportune verifiche.

I reclami contro le risultanze del ruolo non sospendono la riscossione dell'imposta, salvo i rimborsi che potranno essere in seguito ordinati.

Le domande di rimborso di tassa per elementi di contributo cessati, debbono essere presentate alla Giunta Municipale nel termine perentorio di giorni trenta dall'avvenuta cessazione o variazione.

Lo sgravio o compenso verrà conteggiato in misura trimestrale con decorrenza dal trimestre successivo a quello in cui venne presentata la domanda.

Contro le decisioni della Giunta Municipale in materia di sgravi o rimborsi, sono ammessi i ricorsi di 1.a e 2.a istanza. Detti termini decorrono dalla notificazione personale all'interessato delle relative decisioni.

Le Commissioni comunali per i Tributi locali e la Giunta Provinciale Amministrativa avranno facoltà di consultare o far consultare negli Uffici Pubblici i documenti e gli atti che stimassero opportuno esaminare per la più giusta applicazione della Imposta.

Rag. M. Scoccimarro.

Cronaca Cittadina

GORIZIA

Evade dal Carcere e si uccide perchè abbandonato dall'amante

Di un caso eccezionale si dovettero occupare ieri i carabinieri di Idria Inferiore. Si tratta del suicidio del noto pregiudicato Giovanni Bratus, ricercato dall'autorità giudiziaria, per essere evaso dal carcere il 16 novembre 1924. Costui erasi rifugiato a Idria di Sotto, in una fattoria isolata, presso una giovane, Maria F. che egli adorava fino alla follia. In questi giorni i carabinieri avevano scoperto il nascondiglio del Bratus e allora la donna, temendo di essere arrestata per favoreggiamento, l'altra sera scappò di casa, lasciando un biglietto di saluto all'innamorato, in cui diceva che non avrebbe fatto più ritorno alla propria abitazione. Il Bratus si rinchiuse allora nella casa ormai deserta, trangugiando una forte dose di sublimato corrosivo. I carabinieri, venuti all'alba per sorprenderlo, trovarono la casa ermeticamente chiusa. Dovettero forzare la porta per entrare nell'abitazione, dove, giunti, trovarono il Bratus disteso sul letto, ormai cadavere.

Funebri Marani

I funebri della compianta signora Maria Marani Matizza, compagna e letto dell'on. Francesco Marani, seguirono ieri alle 15 in forma veramente solenne.

Il carro funebre era coperto di magnifiche e ricche corone e procedute da una carrozza carica di altri omaggi floreali. Lo seguivano i famigliari: la baronessa Lapenna, la nuora ed i nipoti.

Venivano poi tutte le rappresentanze e le autorità cittadine, tra le quali notammo il sottoprefetto commendator Scotti, il gr. uff. Giordano vice commissario del Comune, il presidente della Commissione Reale per il Friuli comm. Oriolo, l'on. Ravazzolo, un rappresentante del Comando della Divisione Militare, un rappresentante del Fascio, il Presidente del Tribunale cav. uff. Brebich, il procuratore capo del Re cav. uff. Tripani, tutti gli avvocati e funzionari del Tribunale, della Procura, dell'Istituto di Credito Fondiario, del Comune e una moltitudine di altre persone.

Il lungo corteo si è formato alla chiesa dell'Immacolata per la benedizione e si è sciolto in via Trieste. Il carro funebre, seguito da diverse automobili, è proseguito per Gradisca dove la salma è stata tumulata in quel cimitero, nella tomba di famiglia.

All'on. Marani e ai parenti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

IN TRIBUNALE
Assolti per insufficienza di prove

La notte del 28 al 29 giugno dell'anno scorso, in Tarvisio, all'operaio Cioll Michele che dopo aver bevuto alquanto era andato a dormire in un stanzone assieme ad altri operai, veniva a mancare il portafoglio contenente, a quanto egli affermò, 166 lire. Il derubato, denunciando la cosa ai carabinieri, affacciò dei sospetti sopra tali Candotti Aurelio da Enemonzo e fratelli Ottoni da Segnacco, operai che abitavano con lui.

Costoro sono comparsi ora davanti ai giudici, che però li hanno mandati assolti per insufficienza di prove.

MERETTO DI TOMBA

L'inaugurazione della lapide ai Caduti in Guerra

Come annunciammo ieri, domenica 23 corr. si svolgeranno in questo capoluogo grandi festeggiamenti per inaugurare la lapide posta sulla facciata del Municipio a memoria dei 84 Prodi Caduti in guerra, appartenenti al Comune.

Ecco il programma della festa:

Ore 9: apertura della grande pesca di beneficenza con l'intervento delle distinte bande di Coderno, del II Reggimento Fanteria di stanza a Udine, gentilmente concessa, e della fanfara dei Balilla di S. Vito al Tagliamento.

Ore 14.30: formazione e sfilata del corteo che prenderanno parte le autorità, le rappresentanze dei combattenti e del fascio, i Balilla, le scolaresche, ecc.

Ore 15: Inaugurazione della Lapide ai Caduti con discorso commemorativo dell'illustre sig. gen. Quintino Ronchi. L'inaugurazione del gagliardetto della locale sezione del Fascio di cui sarà madrina la gentile signora Gina Someda De Marco. Costituzione della Centuria dei Balilla. Distribuzione dei distintivi d'onore alle Madri, Vedove e Orfani dei Caduti. In caso di cattivo tempo, la festa sarà rimandata a giorno da destinarsi.

FORNI AVOLTRI

Strada Provinciale Carnica

Abbiamo rilevato con sommo compiacimento che l'Ufficio Tecnico Provinciale, sta provvedendo alla riparazione di alcuni manufatti pericolanti sul tronco di strada superiormente a Comeglians, e che nell'occasione l'Ufficio stesso con lodevole iniziativa provvede anche all'ampliamento di alcune curve pericolosissime per il notevole transito di automezzi che importa questa importante arteria. Vada quindi una ben meritata lode a chi saggiamente vede e provvede.

I funzionari di Prefettura al gr. uff. Ricci

Data l'ora tarda non abbiamo potuto sul giornale di ieri che dare un breve cenno della bella commovente cerimonia svoltasi alle 10.30, nel gabinetto del R. Prefetto per il congedo del gr. uff. Ricci, che parte oggi, diretto a Roma, ove assumerà subito l'alto incarico al quale è stato destinato presso il Ministero dell'Interno.

Come tutte le ore di distacco, anche questa ha avuto carattere di affettuoso rammarico da parte di coloro che, abituati ad una vita comune di opere e di intenti debbono separarsi per circostanze estranee ad essi e ognuno seguire la via nuova, fissatagli dalla disciplina, dal dovere.

V'è tutta un'onda di sentimento, di palpitante ricordo, di commozione intensa che domina in tali momenti, i quali fornano poi con gli anni e formano della vita gli anelli migliori.

Tutti i funzionari, nessuno escluso, hanno voluto testimoniare al gr. uff. Ricci, la loro stima e il loro devoto affetto; e per essi il vice prefetto comm. Foschini, presentando all'illustre uomo un ricco dono — un servizio da the originale cinese — ha pronunciato le seguenti nobilissime parole:

Il saluto del Vice Prefetto

Ill'mo signor Prefetto,

Tutti i Suoi funzionari sono qui a renderle omaggio nell'atto ch'Ella cede la direzione dell'Ufficio. E' un dovere ed un dispiacere.

La bandiera, che ha sventolato gloriosamente sul Friuli per oltre sedici mesi, con fede, con entusiasmo, con perseveranza nel bene, si ammaina per innalzarsi e sventolare altrove non meno gloriosamente.

Con ciò è detto tutto. Forse sarebbe stato meglio non dire neppure questo. Noi, che abbiamo vissuto con Lei in comunanza di vita, di opere e di sentimenti, siamo commossi, nel vederlo partire e questa commozione s'intende senza bisogno di esprimerla: è il rimpianto di quello che finisce senza poter ricominciare.

Al momento del congedo, vogliamo ancora scusarci. Forse non occorre, ma giova, se non ad altro, a nostro sollievo.

Noi tutti — dal primo all'ultimo — abbiamo avuto modo ed opportunità di apprezzarLa. Noi tutti abbiamo avuto la sensazione di non essere riusciti talora ad accontentarLa; e — quantunque non potessimo attribuircelo a colpa — stante la nostra deficienza numerica — ne siamo rimasti dispiacenti; ed abbiamo tentato di moltiplicarci, di sacrificarci, non per sentimento del dovere, che era già tutto compiuto, non per la parola di lode, che pur riusciva ambitissima, ma per la soddisfazione di accontentar Lei che meritava di essere accontentato.

Oggi Ella lascia una Prefettura in piena efficienza, dei funzionari abituati a lavorare seriamente e coscienzosamente, sopra tutto delle persone devote ed affezionate, che sono qui a ringraziarLa ed a compiacersi dell'esempio costantemente offerto di laboriosità, di rettitudine, di saggia, oculata ed amorosa Direzione.

E poichè la fama è fatta dell'opinione dei singoli e qui tutti convengono in quanto io. Le dico, ho voluto anche scriverglielo; onde questa fama possa durare oltre il tempo del mio discorso ed espandersi oltre i confini della Provincia.

Dovremo concludere formulando auguri: è superfluo. Ella ha tali meriti da dover essere utilizzata presto e degnamente. Dovremo concludere, assicurando il ricordo: è superfluo anche questo. Ella ha un carattere così forte che lascia la propria impronta nell'animo di quanti La avvicinano.

Concludiamo, adunque, stringendosi — se permette — cordialmente la mano, col desiderio di rivederci animati sempre dallo stesso sentimento che ci ha guidati e sorretti fin oggi; di dedicarci al progresso di questa Italia, ingrandita di territorio e rinnovellata di spirito, la quale — specialmente ora — ha bisogno di Prefetti come Lei e di funzionari saggiamente diretti, che sappiano dedicarLe ogni loro attività.

La risposta del Prefetto

Le parole del comm. Foschini, accolte con segni di consenso, commuovono il Prefetto, il quale ringrazia vivamente per le gentili espressioni che ha voluto rivolgergli in nome di tutti i funzionari. Dice quindi del rammarico di dover interrompere una tradizione di lavoro alla quale Egli si era dedicato insieme ai suoi collaboratori con tutte le sue forze e di dover abbandonare la bellissima e patriottica Provincia del Friuli alla quale Egli si sente legato da particolare affetto.

— Ma noi siamo — prosegue il gr. uff. Ricci — dei soldati. Se ci manca la forma estrinseca della disciplina che anima il soldato, ne abbiamo la sostanza e lo spirito. Noi quindi rispondiamo sempre «presente» quando i nostri Capi ci ordinano di volgere la nostra attività in altro campo ed in altri luoghi.

Il gr. uff. Ricci esprime quindi la sua soddisfazione al personale della Prefettura, della Questura e delle Sottoprefetture, del quale elogia lo spirito di sacrificio, lo zelo e l'attività intelligente, posti a servizio dei superiori interessi della Nazione. Ricorda come per proseguire nell'opera intrapresa occorra inspirarsi all'alto esempio dei Capi, di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro dell'Interno, che diuturnamente sono scuola di sacrificio operoso.

Al momento di lasciare la direzione di questa Provincia — continua l'illustre funzionario — non è senza soddisfazione che, indipendentemente da situazioni politiche locali interne alle quali può essere diverso l'apprezzamento, io rivolgo il pensiero al lavoro compiuto nei riguardi della grande questione della politica allogena, che costituisce il più importante problema non solo provinciale, ma nazionale. E' per me di particolare compiacimento il fatto che S. E. il Ministro dell'Interno abbia esplicitamente approvato la politica di avvicinamento da me caldeggiata e ne abbia consigliata la continuazione. Spero così di aver portato la mia pietra al compimento del magnifico edificio della coesione nazionale nelle terre redente alla Patria.

Il gr. uff. Ricci ringrazia quindi i funzionari del dono ed augura a tutti il più brillante avvenire. Conclude abbracciando per tutti il Vice - Prefetto comm. Foschini ed il Presidente della Commissione Reale cav. uff. Oriolo.

***

Il gr. uff. Ricci ha lasciato Udine col diretto delle 11.25, stamane. Alla stazione si trovavano a salutarlo il vice prefetto comm. Foschini, il cav uff. Bellazzi, il cav. dott. Micoli ed altri funzionari.

Al gr. uff. Ricci, noi rinnoviamo oggi il nostro saluto devoto, e l'augurio più vivo, che Egli possa conseguire quelle vittorie, cui il suo alto ingegno, la sua ferma volontà, gli dànno pieno diritto.

E un saluto inviamo pure alla nobile Sua consorte che Udine ricorderà sempre, gentile e buona fata nelle opere di carità, nobildonna eletta, quando con il Prefetto riceveva nelle sale del Palazzo, la migliore società cittadina, o quando visitando i centri e i paesi del Friuli, recò con la Sua permanenza, la nota più gentile.

Il gr. uff. Ricci, in questi ultimi giorni ha ricevuto innumerevoli biglietti e lettere e telegrammi di saluto da parte di cittadini e da parte di funzionari. Nella impossibilità di rispondere a tutti, Egli ci prega di rendere noto il suo grato animo, a quanti si sono voluti ricordare, assicurando nel contempo che il ricordo di tante e così cospicue testimonianze sarà sempre vivo in lui, come viva rimarrà la memoria del Friuli al quale dedicò per lungo tempo tutto se stesso.

Attestazioni di stima al cav. Giuseppe D'Arienzo

Nel pomeriggio di ieri, il Corpo degli Insegnanti dell'Istituto Musicale pareggiato «Jacopo Tomadini», con a capo il direttore maestro cav. Mario Mascagni volle dare prova di affetto e stima al collega maestro cav. G. D'Arienzo offrendogli in un'agape fraterna una medaglia d'oro che facesse modesto contrasto con le insegne al cavalierato ultimamente decretata in merito al distinto maestro.

Fu un'ora di intima soddisfazione che passò rapidamente fra tante persone appassionate all'arte musicale, alle quali incombe il nobile compito di educare con sani criteri le giovani forze che si dedicano alla suggestiva arte dei suoni.

Il maestro D'Arienzo con sentite parole ringraziò commosso per tanta atenzione di deferenza, mentre il maestro Ricci, con fine tatto, fece gli onori di casa.

Erano presenti: il maestro cav. Mascagni, le professoresse signe Gambierasi e Pustelli ed i professori Veronesi, Ricci, Omiccioli, Cremaschi, Giustini, Curatolo, Massari, Catena, Finotto, Dini, De Anna, Liberale. In ispirito era presente il prof. Gagliardi assente. Mancava solamente il prof. Tanco.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CIECHI FRIULANI. — In morte di Gori Angelo: Pagani Angelo 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Cristina Geiger ved. Dorta: Vittorio e Nina Biscoff 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Gori Angelo: G. L. Micoli 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Gori Angelo G. L. Micoli 25

PER UNA FAMIGLIA POVERA. — In morte della sig. Geiger-Dorta, i sigg. Stabile, Savoia, De Bortoli e Nonino della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine versarono L. 20.

I TRENI SPECIALI PER POSTUMIA GROTTE

La direzione delle Ferrovie dello Stato ci comunica che il 23 maggio, domenica di Pentecoste, in occasione delle grandiose feste che avranno luogo nelle Grotte di Postumia, verranno effettuati dieci treni speciali in partenza da tutti i capoluoghi della regione.

Da Udine il treno speciale partirà alle ore 5.35 e sarà a Postumia alle ore 10.43 perfettamente in tempo per assistere a tutta la festa.

I biglietti di andata e ritorno per Postumia - Grotte, godranno, fino al 23 maggio, della riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni delle Tre Venezie e dànno diritto a quattro fermate intermedie su sei giorni di validità.

Il percorso potrà essere effettuato anche su tutti i treni ordinari.

Il ruolo delle cause in Assise

Come è stato annunciato fra giorni verrà riaperta la Corte d'Assise. La Corte d'Appello di Venezia, ha fissato il seguente ruolo delle cause da discutersi:

15 giugno: Lucia Bonelli accusata di infanticidio, mercoledì e giovedì 16-17: Luigi Parmesani omicidio, venerdì e sabato 18-18: Giuseppe D'Agostini omicidio; martedì 22: Mercedes Buffoni infanticidio; mercoledì 23 Francesco Mauro opposizione a sentenza contumaciale; giovedì e venerdì 24-24 Ermenegilda Foschiani omicidio; sabato 25 e seguenti Pietro De Colle e 19 altri furti militari.

Nell'XI annuale della Guerra
Distribuzione di onorificenze agli orfani e alle famiglie dei dispersi

Quest'anno il 24 maggio, per volere del Prefetto gr. uff. Ricci e per l'indefessa opera dei funzionari addetti al Comitato Provinciale degli Orfani di Guerra, assumerà, nella Provincia del Friuli, uno speciale significato.

Infatti, in quel giorno, in forma solenne, oltre 3200 orfani di guerra friulani saranno fregiati del distintivo d'onore istituito per gli orfani di guerra dei caduti in combattimento o morti in seguito a ferite riportate sui campi di battaglia, dei dispersi, e dei morti per offese nemiche.

Nello stesso tempo verranno assegnate a molte famiglie di dispersi in combattimento le ricompense dovute ai militari caduti in battaglia e precisamente la croce al valore, il diploma «Alla Memoria» e la medaglia di Gratitudine Nazionale alla madre.

I Comuni in cui seguirà la consegna delle ricompense predette sono oltre un centinaio e tutti, eccezione fatta della città di Gorizia, appartenenti alla vecchia Provincia.

La maggiore autorità comunale, commemorerà degnamente quel giorno, la fatidica data dell'entrata in guerar dell'Italia.

Sappiamo che l'Ill.mo sig. Prefetto che tanto curò l'assistenza agli orfani di guerra, ha raccomandato ai Sindaci di ben spiegare il significato della concessione del distintivo di onore, il quale deve costituire titolo d'orgoglio per ogni orfano.

IL PELLEGRINAGGIO CITTADINO AD AQUILEIA

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra e dell'Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di Guerra, fanno presente ai soci che intendessero partecipare al Pellegrinaggio ad Aquileia, che seguirà il 23 corrente, di prenotarsi presso la sede (Casa del Combattente), non più tardi di sabato mattina 22 corr.

Si fa presente che sarà concessa una forte riduzione sul biglietto ferroviario di andata e ritorno Udine - Aquileia.

SI FRATTURA UNA GAMBA

Ieri sera, fu accolto al Civico Ospedale, il contadino Vittorio Menazzi fu Luigi di anni 50 da Zugliano, per frattura del terzo inferiore alla gamba sinistra, riportata cadendo accidentalmente.

Salvo complicazione, ne avrà per 40 giorni.

Il testamento del vecchio zio,,
L'epilogo al Tribunale di Venezia

Ieri, dinanzi al Tribunale di Venezia, si è svolto un processo contro tre fratelli: Loro Paolo fu Girolamo, di anni 33, che si presenta difeso dall'avv. Alberto Musatti; Girolamo di anni 27, difeso dagli avv. Rosso e Virotta; Carlo di anni 26, difeso dall'avvocato comm. Cavarzerani, accusati di avere formato un falso testamento di data 17 luglio 1921 firmato «Domenico Loro fu Lelio» loro zio, quello inviato al notaio Fabricio, e di averlo fatto pubblicare, facendone poi uso davanti al Tribunale di Udine.

Dopo gli interrogatori e le deposizioni, il P. M. chiede l'assoluzione per insufficienza di prove. Per il collegio di difesa parla solo l'avv. Bertacioli chiedendo l'assoluzione per non avere commesso il fatto.

Il Tribunale assolve i tre fratelli conforme alla domanda del loro difensore.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1100 a 1150; Belgio da 74.50 a 76.50; Francia da 70 a 77; Londra da 127.25 a 128.25; Nuova York da 26.10 a 26.30; Spagna da 370 a 390; Svizzera da 510 a 515; Atene da 35 a 36; Berlino da 600 a 625; Bucarest da 9 a 9.75; Praga da 70.50 a 79.50; Ungheria da 0.0360 a 0.0380; Vienna da 365 a 385; Zagabria da 46.25 a 47.50.

Rendita 71, consolidato 94.30.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 76.50; Svizzera 513; Londra 128.25; New York 26.225; Berlino 625; Vienna 371.25; Bucarest 9.50; Belgio 76; Spagna 379; Praga 78; Budapest 0.036.

Rendita 71.15, consolidato 95.025.

Arte e Teatri
LA «MAURO» AL SOCIALE

Una importante ripresa segna il debutto della primaria Compagnia Mauro che ritorna a noi, dopo tanto tempo, vivamente attesa. Infatti, domani sera essa inizierà per un corso di recite straordinarie al «Sociale» con «Contessa Maritza», la bellissima operetta di Emmerik Kalmann.

Avremo poi modo di sentire le parecchie «novità» che figurano nel repertorio; particolarmente attesa la nuovissima operetta di Lehar: «Paganini».

Presso il camerino del teatro è aperta la prenotazione dei palchi e posti numerati dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

"Maternità,, all'Eden

Questa sera al Cinema Concerto «Eden» il signorile ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, verrà rappresentato un film per il quale vivissima è l'attesa: «Maternit», protagonista Hemmi Porten.

Ecco la trama del lavoro: Esso ci innalza l'animo al più puro, al solo, disinteressato affetto di essere verso l'altro cui ha dato la vita, e per difendere il quale è pronto ogni istante ad offrire la propria esistenza: La madre e il figlio.

Dopo la morte del primo Figlio, Hansen, un ricco mercante di villaggio, attende invano un erede, giacchè la propria moglie, divenuta troppo debole, non può dargli un'altro figlio. Però nella stessa sua casa una fanciulla forte e vigorosa aspira al matrimonio: essa è la giovine domestica che si è fidanzata al cocchiere degli Hansen, e che attende per realizzare la sua felicità che questi abbia raggranellato il denaro per comperare un piccolo podere.

Il vecchio medico di famiglia dà il suo parere: egli consiglia Hansen di prestare ai due domestici il denaro necessario per l'acquisto del podere, ma in cambio allorquando la giovine coppia avrà un figlio, esso apparterrà al ricco mercante il quale cederà agli sposi il podere tanto desiderato.

I due fidanzati consentono e il dono del piccolo podere li rende felici. Dopo un anno la giovine madre, dà alla luce un paffuto bambino ed allora, piena d'amore per la sua creatura, comprende che la sua promessa era insensata, e che essa non potrà giammai separarsi dal suo figlio.

L'uomo meno sensibile vuol mantenere la promessa e consegnare il suo bambino. ma la povera madre fugge col suo tesoro sopra una zattera... e su questa, trasportata in balia delle acque impetuose, discende nelle rapide gole dei torrenti rimbalzanti dalle rocce e stringendo al seno il suo prezioso fardello!

Ma la moglie del ricco mercante, che ha un cuore generoso si muove a pietà della povera madre. Non aveva essa domandata una cosa disumana? ed allora il domestico abbia per la sua famiglia in proprietà il piccolo podere, e la madre si tenga il suo figlio al quale è unita da quel legame potente che nulla se non la morte può distruggere: L'amore materno, suprema attrazione della natura.

Ci comunicano:

Il Prefetto
della Provincia di Roma

Vista la Legge 18 Giugno 1925 numero 1242 ed il R. Decreto Legge 3 Gennaio 1926 N. 69 per la concessione della Tombola Nazionale a favore dell'Istituto degli Orfani di Guerra e figli del popolo abbandonati in Gallipoli.

Visto il decreto Reale 3 Aprile 1926 N. 628 esecutivo delle succitate leggi, con l'annesso Piano e Regolamento

Rende noto

che la estrazione dei numeri della Tombola Nazionale concessa a favore dell'Istituto sopra indicato, avrà luogo immancabilmente in Roma, il giorno di

MERCOLEDI' 2 GIUGNO 1926

alle ore 20 (8 pom.) nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha Sede l'Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Decreto Reale del 3 Aprile 1926 N. 628.

Roma, 12 maggio 1926.

Il Prefetto: P. D'ANGORA

I Cinematografi

ULTIMA ORA

Si è costituita l'azienda dei Petroli con un capitale di cento milioni

Gli scopi del nuovo ente secondo il ministro Volpi

ROMA, 20. — Il ministero delle finanze comunica: Ieri alle ore sedici nel gabinetto di S. E. il ministro delle finanze co. Volpi di Misurata, presenti S. E. Ciano ministro delle comunicazioni e S. E. Belluzzo ministro dell'Economia Nazionale si è proceduto alla redazione notarile dell'atto costitutivo della Società azienda generale dei petroli che avrà sede in Roma e potrà svolgere la sua attività in Italia nelle colonie ed all'estero. Il capitale sociale è di cento milioni diviso in centomila azioni nominative di lire mille ciascuna sottoscritto per 60.000.000 dal ministro delle finanze per 20.000.0000 dalla cassa nazionale delle assicurazioni sociali e per 20.000.000 dall'Istituto nazionale delle assicurazioni. L'articolo 2 dello statuto stabilisce come oggetto della società la ricerca, l'acquisto e la coltivazione di giacimenti petroliferi, il commercio dei petroli e derivati, l'esercizio dei mezzi di trasporto marittimi e terrestri necessari ai fini suindicati, l'acquisto di azioni e di obbligazioni e di altre Società aventi soggetto analogo, qualsiasi operazione finanziaria industriale mobiliare ed immobiliare comunque connessa ed attinente agli scopi sociali. La durata della società è fissata dalla data dell'atto costitutivo fino al 31 dicembre 1950 e potrà essere prorogata con deliberazione della assemblea generale degli azionisti. Nella riunione odierna si è proceduto alla nomina del consiglio di amministrazione eleggendo a presidente l'on. ing. Ettore Conti senatore del regno, vicepresidente on. ing. don Celasio Gaetani, vicepresidente dott. Pietro Pirelli.

Il ministro co. Volpi ha onche a nome dei colleghi on. Ciano e Belluzzo posto in rilievo l'importanza del nuovo ente al quale ha portato il suo augurio per un lavoro intenso e proficuo.

UN' INTERVISTA DEL CO. VOLPI CONCESSA AL POPOLO D'TIALIA

MILANO, 20. — Il «Popolo d'Italia» pubblica una intervista concessa al suo corrispondente da Roma del ministro delle finanze co. Volpi il quale ha fornito alcune delucidazioni circa la costituzione dell'azienda generale dei Petroli avvenuta oggi:

— Anche in questa materia — ha detto il Conte Volpi — come in tutti gli orgomenti che costituiscono la spina dorsale dello stato fascista è al Capo del Governo che si deve la realizzazione dell'opera. Io ho dunque cercato di attuare con i miei colleghi on. Belluzzo e on. Ciano l'intento. Ma fatto questo doveroso rilievo mi assumo volentieri le respnsabilità relative a questa iniziativa. Nel discorso che ho avuto occasione di pronunciare a Torino per la cerimonia della celebrazione del Natale dei Fasci ho citato l'allora prossima costituzione della aziedda dei petrolii come un tipico provvedimento che rispecchia i criteri fondamentali della politica del tesoro seguita dal governo nazionale: Politica che, come rilevavo, tende ad equilibrare i problemi del credito con quelli monetari ed aggiungevo: diminuire l'onere dei nostri acquisti all'estero, valorizzare tutte le disponibilità di materie prime esistenti sul territorio nostro, e sfruttarle economicamente, in modo da non fare pesare sulle industrie nazionali un elevato costo delle materie prime; questo è il compito che si prefigge di svolgere il governo nazionole nella suo politica economica. Annunciando poi particolarmente la costituzione dell'azienda per i petrolii io spiegavo come il governo fascista che è contrario alla statizzazione non si irrigidisce nelle formule giacchè l'essere contrario alle statizzazioni non può significare l'assenza o la neutralità dello stato quando di fronte a grandi problemi che interessano l'economia nazionale l'iniziativa privata non abbia la possibilità di affrontarli.

LA PRODUZIONE PETROLIFERA ITALIANA

Richiesto dell e condizioni della produzione petrolifera italiana di fronte ai bisogni del consumo ed agli approvvigionamenti che l'Italia è costretta a fare all'estero il ministro ha detto:

— Le importazioni nel 1925 hanno raggiunto circa 920 mila tonnellate per un valore di 950 milioni di lire. I consumi delle amministrazioni statali sono rappresentati per circa 130.000 tonnellate. La produzione nazionale ha raggiunto nel 1921 un massimo di 10 mila tonnellate e si è andata in seguito riducendo fino o 45 mila tonnellate all'anno. Ciò dimostra che l'Italia è completamente tributaria dell'estero e che le manca nei riguardi del mercato petrolifero ogni possibilità di iniziativa e di movimento. D'altra parte il consumo è in continuo aumento in rapporto agli sviluppi e ai perfezionamenti delle nostre industrie. La ricerca dei giacimenti petroliferi importa mezzi eccezionali, le esplorazioni nel sotto suolo devono essere condotte anche ad enormi profondità. Se l'iniziativa privata non poteva affrontare il problema, era necessario l'affrontasse lo Stato: il quale coll'organismo costituito composto da due enti parastatali in collaborazione con lo stato, mentre mira a completare l'azione della Società atutalmente operata sul mercato con una organizzazione forte e robusta atta a tutte le possibilità, non intende di inceppare l'iniziativa è l'azione privata sia in favore di ricerche petrolifere nè di sostituirsi.

PARTECIPAZIONE ALL'ESTERO LIMITATISSIMA

La compartecipazione dell'Italia all'estero, è limitatissima. Essa appare in Rumenia, in Galizia, nel Caucaso. Solo da pochi mesi per iniziativa delle ferrovie dello Stato, l'Italia si è affermata in Albania con la ottenuta concessione di ricerche e di eventuali coltivazioni di vasti territori ritenuti petroliferi nei quali sono già cominciati i primi sondaggi.

A quali scopi, ha chiesto il corrispondente risponde al costituzione del nuovo ente nella forma in cui si è tradotto?

— Si è pensato — ha risposto il ministro - che una organizzazione che interessa la economia nazionale di tutte le industrie italiane e dei pubblici servizi potesse avere razionale sviluppo in una istituzione che pur traendo dall'erario e da istituti parastatali i mezzi cospicui di cui ha bisogno per il suo impianto e per il suo funzionamento, fosse messa in condizione di operare con l'agilità e con la efficenza che sono caratteristiche della buona pratica industriale e commerciale.

I RAMI DI AZIONE

I rami a traverso i quali tale attività dovrà esplicarsi sono due: ramo produttivo e ramo commerciale. Al ramo produttivo spetta la ricerca e lo sfruttamento di campi petroliferi ovunque situati o cominciare dall'Italia dove è necessario eseguire adeguate ricerche per togliere come ho già detto altra volta il velo di incertezze che ci avvolge e che l'industria privata non è riuscita e non lo poteva togliere. E ciò la nuova azienda farà sulle direttive e con mezzi del ministero dell'Economia Nazionale. Il ramo commerciale dovrà con una adeguata organizzazione, cercore di procurare al consumo i maggiori benefici possibili. Ne ho già accennato l'importanza della cifra rappresentata dal consumo delle amministrazioni statali.

TRIBUTARI PER UN MILIARDO ALL'ESTERO

Aggiunga i servizi pubblici, le maggiori industrie, le disponibilità di serbatoi costieri e interni agli impianti di distribuzione e di trasporto ecc. ed ella potrà giudicare le favorevoli condizioni in cui la nuova organizzazione deve senza dubbio venirsi a trovare. Concludendo nei riguardi dell'importantissimo problema dei prodotti petroliferi l'Italia si presentava impreparata ed indifesa. Molteplici studi precedenti non avevano condotto ap ratici risultati. Il regio decreto legge del novembre 1921 che disciplina la materia dei combustibili liquidi non è riuscito a dare alle ricerche del petrolio in Itaila l'impulso che si ripromentteva, è un miliardo che ogni anno si trasferisce dall'Italia all'estero per i prodotti petroliferi.

L'importanza del provvedimento attuale risulta da queste sole parole conclusive e commisura la portata di questa nuova tappa della legislazione italiana fascista.

Il Po, rotti gli argini, invade Caorso

Il paese sgombrato - Dieci case crollate

PIACENZA, 20. — La notte scorsa per la rottura di un argine la borgata di Caorso è stata invasa dalle acque. All'alba reparti del genio hanno portato in salvo gli abitanti della borgata nella quale una diecina di case già evaquate erano crollate. Tutto il bestiame è andato distrutto ed i danni sono ingenti. Fortunatamente non sono segnalate vittime umane. Le truppe del genio e della milizia nazionale hanno compiuto una prodigiosa opera di salvataggio. Si sono recati sul posto gli on. Farinacci e Barbiellini e Amidei.

La Cassa di Risparmio ha elargito la somma di lire 50 mila per i soccorsi ai danneggiati.

A Motteggiana di Zuzzara, e a Guastalla, nel pomeriggio le acque del Po hanno rotto gli argini allagando la campagna e gli abitati.

Un messaggio dell'on. Mussolini per l'applicazione della legge sui sindacati

ROMA, 19. — Il capo del governo ha indirizzato ai fascisti d'Italia il seguente messaggio in occasione della approvazione del regolamento per l'applicazione della legge sui sindacati:

«Fascisti di tutta Italia

Con l'approvazione del regolamento legislativo per l'applicazione della legge sui sindacati l'ordinamento corporativo dello stato è un fatto compiuto. Lo stato demoliberale agnostico ed imbelle fu. Al suo posto sorge lo stato fascista. Per la prima voltta nella storia del mondo una rivoluzione costruttiva come la nostra realizza pacificamente nel campo della produzione e del lavoro l'inquadramento di tutte le forze economiche ed intellettuali della nazione per dirigerle verso uno scopo comune. Per la prima volta si crea un sistema potente di quindici grandi associazioni tutte poste sullo stesso piano di parità, tutte riconosciute e garantite nei loro legittimi e conciliabili interessi dallo stato sovrano. Solo oggi il popolo che lavora nelle sue varie attività e categorie si eleva nello stato fascista a soggetto operante e consapevole del proprio destino. La prova è decisiva. Ferma e la nostra fede. Siamo certi che il sistema resisterà al duro collaudo della esperienza. Vivificata dal vostro spirito, presidiata dalla vostra disciplina, la nazione stretta attorno ai simboli del littorio costituirà un blocco inscindibile di energie politiche economiche e morali.

Camicie nere!

In alto i gagliardetti!

Celebrate con un atto di volontà e di fedeltà la data odierna. Essa è tra le più luminose della nostra rivoluzione.

A Noi!

f.to Mussolini

Resipiscenza americana circa l'assoluto divieto dell'alcool

PARIGI, 20. — Il «New York Herald», edizione di Parigi, riceve da Filadelfia che il deputato Vare, avversario del regime secco (cioè senza alcool di nessuna sorta e grado) è stato eletto nelle elezioni senatoriali con 100 mila voti di maggioranza sul senatore Petter partigiano del regime secco.

L'America fa nuovi prestiti

NEW YORK, 20. — La «National City Bank» conferma che è stato concesso alla Cecoslovacchia un credito di 20 milioni di dollari.

Vita parlamentare

La Camera dei Deputati

ha iniziato ieri la discussione del Bilancio degli Esteri per l'esercizio 1926-27.

Pedrazzi rileva la particolare importanza del problema dell'emigrazione, massime nel bacino del Mediterraneo dove, dopo le restrizioni degli Stati Uniti i nostri emigranti si riversano ora di preferenza. Le nostre colonie all'estero dovrebbero essere meglio conosciute e tutelate. (Applausi).

Molinelli, comunista, fra continui rumori, propugna una intesa dell'Italia con la Russia soviettista per risolvere tutti i nostri problemi internazionali, da quello delle Colonie a quello demografico a quello delle materie prime senza bisogno di ricorrere alla guerra.

Fani constata che l'Italia è oggi diventata, mercè la chiaroveggente e ferma politica del Duce, un fattore decisivo della politica mondiale, decisa a far valere in pieno i diritti che da questa situazione le derivano. Essa, grande potenza mediterranea, non può straniarsi dalla situazione del centro dell'Europa, e non solleverà mutamenti della situazione derivata dai trattati di pace nè per la Germania nè per l'Austria provvederà energicamente alla tutela dei suoi emigranti e assicurerà la sua espansione economica. Conclude riaffermando la sua fede negli immancabili destini della Patria sotto la ferma guida di Benito Mussolini. (Applausi).

Per incarico del Primo Ministro

il sottosegretario agli Esteri on. Gino Grandi espone il pensiero del Governo sopra alcuni dei più importanti problemi. Rileva che in soli quattro anni di Governo Benito Mussolini ha portato l'Italia a una situazione di prestigio e di potenza quale nessun italiano osava sognare. (Vivi applausi). Il posto dell'Italia fascista è oggi alla pari con i maggiori arbitri del mondo. Le ragioni di tutto ciò sono note: l'animo le sintetizza e le assomma riconoscente nell'Uomo che è il Capo del Governo, il Duce dell'Italia (Vivissimi applausi).

E qui il sottosegretario on. Grandi passa in rapido esame i vari provvedimenti adottati dal Governo Fascista per rialzare il prestigio dell'Italia nel mondo: rinnovamento delle nostre rappresentanze all'estero dalle ambasciate ai Consolati; facendo impulso alla diffusione della lingua e della coltura italiana all'estero; favore e appoggio dato alla nostra espansione economica.

— La politica estera dell'Italia fascista, (così conclude) è una politica di realtà e di giustizia internazionale, è la politica di una Nazione vittoriosa che è conscia delle eredità di una passata grandezza, ma, quello che più conta, si sente decisa a rinnovarla. E' la politica estera di un popolo giovane ed esuberante che, pena la soffocazione, deve fatalmente espandersi in un più vasto respiro. Una parola alta, precisa, è stata dal Duce profferita nel suo viaggio «mediterraneo». Abbiamo quindi il dovere di far sì che gli strumenti ed i mezzi della politica estera, per organizzazione, preparazione, e spirito animatore, siano all'altezza del compito e come il Capo li vuole e li attende. Questo dovere, sotto i suoi ordini, stiamo assolvendo con fermezza fascista. C'è sì, in Italia, un problema di libertà non nacora risolto; è la libertà di cinquanta milioni di italiani (vivissimi reiterati applausi). Con l'oratore si congratula il Capo del Governo, i Ministri e moltissimi deputati).

Dopo ciò, la Camera approva la chiusura; ed il relatore on. Andrea Torre rinuncia anch'egli a parlare, come ne avrebbe avuto diritto.

Il Senato

Dopo avere approvato senza discussione vari progetti di legge, si è occupato a lungo di quello che reca disposizioni per combattere l'alcoolismo. La discussione termina con un eloquente discorso politico-sociale del ministro dell'Interno on. Federzoni, dopo di che il Senato approva lo unico articolo del disegno di legge.

Il tracolio dei cambi ed il pensiero dell'on. Volpi

L'invidiata posizione dell'Italia

ALL'ESTERO NON CI SONO LIRE — IL CONTO DEL TESORO RECA UN AVANZO DI 668 MILIONI

MILANO, 20. — *Il «Corriere della Sera» pubblica una intervista avuta dal suo corrispondente di Roma col ministro delle finanze, conte Volpi di Misurata. Richiesto sulle sue impressioni sui movimenti internazionali dei cambi europei il ministro ha detto:*

— Dirò soltanto delle cifre. La speculazione internazionale ha investito in queste ultime settimane si può dire in una sola ondata il Franco Francese ed il franco Belga ed in ultima la lira Italiana. Le quotazioni mercoltdì scorso dodici maggio erano sulla borsa di Londra le seguenti in confronto della sterlina:

Franco francese 153.25 — Franco Belga 155.75 — Lira Italiana 122.20.

Dopo alcune oscillazioni che hanno provato anche la lira Italiana le quotazioni della chiusura di borsa di ieri sera a New-York erano le seguenti: franco francese sulla sterlina 175 — franco Belga 174 — lira italiana soltanto 12869 senza nessun intervento di difesa.

In Italia vi è la più grande tranquillità anche da parte di chi ha bisognod i divise estere per ragioni di propri affari; all'estero manca la disponibilità di lire, e lo provano i riporti a tassi fantastici che la speculazione deve pagare per procurarsi le lire all'estero, onde far fronte ai suoi impegni. Il delegato del tesoro a New York mi ha infatti comunicato che i tassi di riporto sono saliti in quel mercato dai sedici a diciannove punti al mese pari del cinquanta al sessanta per cento all'anno.

— Quali sono le ragioni di questa crisi, ha domandato il corrispondente?

— E' impossibile identificarle in poche parole ha risposto il ministro, sono troppo complesse ed hanno un aspetto speculativo inserito su fatti politici che tocca piuttosto le altre monete che la nostra. Appoggiano su fenomeni contingenti stazionari e finanziari che sarebbe difficile discriminare in modo sommario, ma che, naturalmente, segno in ogni istante. Per quanto si riferisce all'Italia questo movimento internazionale ci trova in uno situazione ottima sia per la tranquillità politica che tutto il mondo conosce e riconosce sia per la situazione del bilancio. Il conto del tesoro che uscirà come sempre oggi venti maggio porterà cifre significative. Dal conto stesso infatti si rileva un'avanzo di bilancio di 668 milioni in confronto di un deficit di circa 226 milioni nell'aprile 1925. La circolazione complessiva per conto dello stato e del commercio si eleva a lire 19.998 milioni in confronto di lire 20.395 del precedente mese di marso con una diminuzione di lire 397 milioni. Il debito pubblico si eleva a 92.260 milioni con una diminuzione di lire 413 milioni in confronto del mese precedente.

Serie preoccupazioni in Francia

PARIGI, 20. — I sussulti disordinati del cambio e il precipitare costante del franco continuano a formare oggetto di tutte le conversazioni e destano serie preoccupazioni negli ambienti finanziari.

La sterlina quotava alle ore 10, 176 franchi e la lire italiana 136, per chiudere in borsa rispettivamente 178,80 e 133.50. Tutti i giornali commentano aspramente il fatto e le opposizioni lo attribuiscono alla debolezza del Governo.

In seguito all'insuccesso delle trattative tra il Ministro delle Fnanze francese Peret, ed il Cancelliere dello scacchiere Churchill circa la sistemazione dei debiti della Francia verso l'Inghilterra da iersera circolano notizie abbastanza gravi intorno alle conseguenze che il fatto potrebbe avere nei riguardi del ribasso del franco. In taluni ambienti finanziari si arriva a ritenere che tra breve la sterlina potrà essere quotata 200 franchi. Si comprende come stamane tutte le attenzioni dei giornali siano dedicate alla crisi dei cambi.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 19 corrente: corso medio 69.975; Trieste 70; Milano 70; Roma 69.90.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 20. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 75 — Londra 126 — New York 25.85 — Svizzera 495 — Belgio 75.

Binda vince la 3.a Tappa del Giro d'Italia

FIRENZE, 19. — Ecco l'ordine di arrivo della terza tappa Genova-Firenze (chilometri 309.5):

1. Binda alle ore 19.20'45"; 2. Brunero alle ore 19.25'16"; 3. Bresciani alle ore 19.25'16"; 4. Girardengo alle ore 19.25'45"; 5. Pancera alle ore 19.25'46"; 6. Piemontesi alle ore 19.26'16"; 7. Enrici alle ore 19.26'16"; 8. Dinali alle 19.20'14" 9. Negrini alle ore 19.29'44"; 10. Picchiettino alle ore 19.41'27".

Il Concorso Ippico Internazionale

Keckler secondo nell'ultima giornata

NAPOLI, 18. k Oggi al Campo Sportivo Militare dell'Arenaccia, con l'intervento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, si è svolta la settima ed ultima giornata del Concorso Ippico Internazionale. Ecco i risultati delle prove: Premio Posillipo (categoria di velocità) percorso con estacoli di m. 1.20, si classificano: 1. Avro del ten. Helder Martins (Portogallo) con percorso netto in minuti 1.50 et un quinto; 2. Select del ten. Feraz (Portogallo) percorso netto 1.51 e 2 quinti; 3. Papillon del ten. Bizzard (Francia) percorso netto in 1.58. Premio Aosta (coppa donata da S. A. R. il Duca d'Aosta, percorso m. 800 con ostacoli di m. 1.30) arrivano: 1. Baglioso montato dal ten. Lombardi in 22.22 e 3 quinti; 2. Garoso montato dal ten. Keckler di Udine; 3. Vidor montato dal tenente Nisco; 4. Piccolo Amore montato dal magg. Forguet. Al termine delle gare S. A. la Duchessa d'Aosta ha consegnato i premi ai vincitori.

Una riunione di ministri a Parigi per risollevare il franco

Sono annunciate prossime misure

PARIGI, 20. — Il presidente della repubblica Doumergue e il presidente del consiglio Briand, il ministro delle finanze Peret e il governatore ed i reggenti della banca di Francia hanno tenuto oggi una lunga riunione al termine della quale Peret ha dichiarato ai giornalisti che gl'intervenuti si sono trovati d'accordo circa le misure da addottare per ottenere al più presto il risollevamento del franco.

Il ministro ha aggiunto che le conversazioni di Londra sono state semplicemente sospese e che egli farà ritorno a Londra prossimamente non appena gli avvenimenti politici lo permetteranno. Peret si è dichiarato lieto dei cordiali rapporti avuti con Churchill e ha smentito di avere iniziato trattative per la apertura di crediti.

Ha espresso infine la speranza e la fiducia di giungere su un terreno di conciliazione circa alcune importanti questioni e più particolarmente circa la clausola della moratoria e del trasferimento e regolamento del debito che la banca di Francia ha verso la banca d'Inghilterra.

Università Popolare
L'etere cosmico e la Teoria delle Relatività

Il primo a concepire l'ipotesi dell'etere cosmico fu Cartesio, che lo collocò tra le particelle dei corpi, affidandogli il compito di propagare la luce. Però una base fisica l'etere la ricevette soltanto per opera di Newton e Huyghens, che lavorarono indipendentemente l'uno dall'altro, giungendo a conclusioni diverse. Il primo è il fondatore della cosidetta teoria dell'emissione, il secondo invece di quelle dell'onduazione, la quale soppiantò completamente l'altra, che non aveva saputo dare ragione dei fenomeni d'interferenza di diffrazione, di doppia rifrazione e di polarizzazione, e finì coll'esser accettata dai migliori fisici del tempo. Il Fresnel riuscì a ...strare la trasversalità delle onde, la quale per lungo tempo era stata contrastata per il fatto che onde trasversali non sono compatibili con un fluido. Il Maxwell poi, con la creazione delle teorie elettromagnetiche della luce, affermò a mezzo di calcoli che le onde elettromagnetiche sono trasversali come quelle della luce e che hanno la stessa velocità di propagazione di quest'ultima.

Lo studio delle onde elettromagnetiche fu continuato dall'Hertz e dal Righi, i quali sperimentalmente riprodussero con le cosidette onde hertziane tutti i fenomeni della luce. La base sperimentale delle teorie elettromagnetiche della luce fu sempre più allargata con lo studio dei fenomeni magneto-ottici e elettro-ottici, i quali terminarono coll'assicurare la costituzione elettronica dell'atmosfera, attribuendo all'elettricità anche quella caratteristica speciale riservata alla sola materia, vale a dire l'inerzia e la massa.

L'ipotesi dell'etere non era sorta soltanto per spiegare la propagazione della luce nel vuoto, ma altresì per dare ragione delle azioni a distanza delle forze. Quelle furono completamente negate dal Faraday, che riguarda l'etere come un dielettrico che si polarizza e che in presenza di scariche elettriche acquista uno stato di tensione nella direzione delle cosidette linee di forza del campo.

I fisici vollero determinare la densità dell'etere rispetto a quella degli altri corpi, e non si accontentarono di riguardarlo come il diffonditore della luce e di tutte le azioni elettriche e magnetiche, ma pensarono che dovesse costituire pure il mezzo, nel quale agiscono le grandiose forze della gravitazione.

Delle serie e imbarazzanti questioni sono sorte per accertare se l'etere cosmico deve trovarsi in uno stato di quiete o di moto assoluto. Trascina la terra con sè l'etere nel suo movimento orbitale attorno al sole? (ipotesi di Hertz). O è l'etere in riposo assoluto nel vuoto e parzialmente trascinato dai corpi in moto? (ipotesi di Fresnel e di Fizeau). O infine può l'etere trovarsi in uno stato d'immobilità assoluta? (ipotesi di Lorentz). Il fenomeno dell'aberrazione della luce delle stelle ed altri numerosi fatti fisici negano assolutamente le due prime ipotesi. Il classico esperimento di Michelson, ripetuto più volte, finchè i fisici avevano sempre sperato che la Terra trascinasse l'etere, finì col negare la terza ed ultima ipotesi. I fisici Fitz-Gerald e Lorentz, per spiegare l'esito negativo delle prove di Michelson, avanzarono l'ipotesi di una contrazione dei corpi nella direzione del loro movimento. A trarre la scienza fisica da tale imbarazzo arrivò Alberto Einstein con la sua teoria della Relatività, la quale nell'anno 1905 sentenziava fra il resto che la velocità della luce di trecento mila chilometri al secondo è l'unica costante assoluta, indipendente cioè dallo stato di quiete o di moto del sistema, a cui si riferisce. Einstein finì col negare nè col confermare l'esistenza dell'etere cosmico; egli lo volle semplicemente ignorare, perchè non ha sufficenti ragioni di esistere.

Ancora un breve accenno al mutamento delle nozioni di spazio e di tempo apportato dalla Relatività e alla scomparsa del dualismo esistente tra la materia inerte e l'energia imponderabile. La conferenza volge alla fine, mettendo in rilievo che le leggi fondamentali della meccanica classica non sono state per nulla sconvolte dalla teorio di Einstein. Il vero valore di quest'ultime è da ricercarsi soltanto nelle altre investigazioni matematiche, nelle nuove concezioni dell'universo a quattro dimensioni e nelle speculazioni filosofiche e metafisiche, alle quali ha condotto.

* * *

Questo un pallido riassunto della interessantissima conferenza tenuta iersera all'Università Popolare dal chiaro prof. Guido Nadalini su «L'etere cosmico e la teoria della relatività».

L'affollato uditorio rimeritò alla fine il conferenziere con vivissimi applausi.

SEDUTA DELLA ACCADEMIA

Questa sera alle ore 21, seguirà una adunanza dell'accademia di Udine, col seguente ordine del giorno:

« Stemmi, bandiere e sigilli di Udine e della Provincia » — lettura del socio onorario gr. uff. prof. A. Battistella.

« Memoria su un fenomeno celeste osservato in Udine il 10 maggio 1923 » del socio ordinario comm. A. Malignani.

In seduta segreta verrà trattata la proposta di nomina di un socio ordinario, e nomina di soci corrispondenti.

La Mostra d'Arte delle Tre Venezie a Padova

La Società di Belle Arti a Padova, organizzatrice della IV Esposizione delle Tre Venezie, ha ricevuto comunicazione che il Governo ha delegato alla cerimonia inaugurale S. E. Romano, Sottosegretario alla P. I.

Gli ultimi lavori di ordinamento procedono rapidi e volgono ormai al termine. Le maggiori sale, occupate dai gruppi di Trieste, Venezia, Verona e Treviso, che ne sono rappresentanze un insieme di più alto interesse, sono già in ordine. L'inaugurazione è fissata per il 23 corrente.

Gli espositori friulani sono i seguenti:

Cainero Luigi; Coceani Antonio; Cossaro Bruno; Cragliello Giovanni; Di Montegnacco Maria; Franceschini Ernesto; Mangil Genio; Pagliarin Guido; Piscutti Giuseppe; Pocarini Sofronio; Polesello Eugenio; Rosilen Luigi; Rossi Pio; Sarti Tabacco Gabriele; Selvi Bolaffio Clelia; Sergi Hecevaz Sergio; Spazapan Luigi; Verzegnassi Gemma.

Amministrazione Comunale
Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio comm. Caveri ha deliberato, tra altro, quanto segue:

1. — Incarico agli Uffici competenti dello studio relativo alla costruzione di un nuovo fabbricato scolastico nella frazione di San Gottardo o quanto meno della sistemazione ed ampliamento di quello esistente.

2. — Erogazione su conforme proposta dell'Amministrazione dei Legati delle seguenti somme sui civanzi di rendita dell'esercizio 1925 dell'eredità Tullio.

Alla colonia elioterapica L. 10.000. Alla Commissione orfani di guerra del Comune di Udine L. 2.000. Alla Congregazione di Carità L. 12.000. Alla Società Veterani e Reduci L. 250. All'Istituto Tomadini L. 2.000. Al Capo dell'Amministrazione comunale per sussidi urgenti e pietosi L. 1.500. All'Asilo Marco Volpe L. 4.000. Al Padiglione Tullio per concorso spese impianto riscaldamento L. 9.000. All'Istituto Friulano Orfani di guerra pro scuole professionali e per gli orfani del Comune L. 2.000. All'Asilo Infantile di Godia L. 1.500. in totale L. 43.250.

3. — Autorizzazione spesa per i mezzi di trasporto nelle sedi rurali delle scuole del Comune dei tre Sacerdoti incaricati dall'Autorità scolastica di compiere ispezioni per l'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

4. — Autorizzazione della spesa per la costruzione di banchi necessari per la scuola all'aperto, essendo stato aumentato il numero degli allievi.

5. — Contributo di lire mille al Club Ciclistico Udinese per la prossima gara che si svolgerà in Friuli, denominata «Gran Premio città di Udine» per il campionato Ciclistico Veneto 1926-27.

6. — Assegnazione di una medaglia d'oro e due d'argento quale premio del Comune per la gara indetta dal Moto Club Udinese per il giorno 23 corr., denominata «2.a Coppa 24 maggio».

Per la festa del Fiore

Ieri sera si è riunita la Presidenza del Comitato Provinciale Ordinatore della Festa del Fiore, per intraprendere la parte esecutiva del programma approvato nella seduta plenaria del 12 corrente.

Erano presenti il Presidente bar. prof. cav. E. Morpurgo, le Vice presidenti co. Elodia di Caporiacco, co. Elisa de Puppi; i Presidenti dei Sottocomitati prof. dott. Pisenti e co. Amalia della Porta, i segretari signorine E. Forni, Lina Bianchi e sig. Bruno Doretti e il cassiere dott. cav. Mario Asquini.

Il Presidente, formulando gli auguri per il buon esito della santa iniziativa, ha aperta la discussione comunicando che sono di già pervenute incondizionate adesioni della Croce Rossa Italiana, della Associazione Antitubercolare dei Medici Condotti, la quale ha anche aperta la sottoscrizione con un'offerta di L. 200 e che i Dispensari e taluni Comuni hanno informato di avere già costituiti e convocati i Comitati locali.

Per l'organizzazione della Festa nella città di Udine furono designate le persone che dovranno collaborare nel Sottocomitato di propaganda ed in quello incaricato della raccolta e vendita dei fiori. Venne preso atto che il Consorzio Antitubercolare ha fatto ordinazione di abbondante materiale di propaganda che verrà distribuito a tutti i Comitati Comunali.

Venne lungamente discusso intorno allo svolgimento della propagonda preparatoria e a quella di carattere igienico-antitubercolare, verbale, scritta e cinematografica; sulle modalità di raccolta e vendita dei fiori, distribuzione di foglietti di propaganda igienica, vendita di cartoline d soggetto igienico, sottoscrizioni negli istituti, collegi, caserme ecc. Il Presidente diede comunicazione di avere avviate pratiche presso le autorità politiche scolastiche ecclesiastiche e militari per ottenere il massimo interessamento ed aiuto da parte degli enti, istituzioni, corporazoni, associazioni ecc.

I presidenti incaricati della propaganda e organizzazione delle collette, convocheranno al più presto i rispettivi Sottocomitati per dar sollecito svolgimento ai compiti loro assegnati.

Il pellegrinaggio della Avanguardia a Redipuglia

La Sezione avanguardista di Udine ha indetto per domenica prossima in ricorrenza dell'XI Annuale della dichiarazione della Grande Guerra di Redenzione, un pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti della III. Armata in Redipuglia, ed una visita a Trieste.

Il Programma della Giornata è il seguente: ore 8: partenza da Udine; ore 9: arrivo a Gorizia e visita al Cimitero degli Eroi; ore 9.30: partenza da Gorizia per Redipuglia; ore 10: arrivo a Redipuglia, visita al Cimitero e deposizione di una corona al Monumento del Cimitero; ore 11: colazione nei pressi di Redipuglia. (Tutti debbono portare la colazione al sacco); ore 12: partenza per Trieste; ore 13.30: arrivo a Trieste e visita alla locale Sezione Avanguardista e alla città Redenta; ore 17: partenza per Udine; ore 19: arrivo a Udine.

Tutti i partecipanti dovranno intervenire in divisa od in mancanza di essa dovranno indossare la camicia nera sotto la giacca. Gli avanguardisti sono invitati venerdì 21 corr. alle ore 18 precise presso la sede dell'Avanguardia (via dell'Ospitale), non in divisa, per gli accordi per la partecipazione all'omaggio delle Giovani Camicie Nere Udinesi ai Morti della Guerra di redenzione.

Le iscrizioni scadono venerdì stesso.

Banda cittadina

Allo scopo di non ritardare la prima rappresentazione che la Compagnia Mauro darà Venerdì al Teatro Sociale, il concerto della Banda Cittadina, per questa settimana soltanto, avrà luogo questa sera dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza V. E., col seguente programma:

Delibes - Danza Ungherese «Coppelia» — Beethoven - Andante e Finale della I.a Sinfonia — Puccini - Sunto Atto 1. «Tosca» — Bizet - Preludio, Intermezzi e Strofe «Carmen» — Saint-Saëns - Marcia Eroica.

FERITA ACCIDENTANLE

Teresa Compagnon di anni 12 di Luigi, da Povoletto, fu accompagnata dai famigliari al nostro Ospedale per una grave ferita al dorso della mano destra con recisione del tendine estensionale del pollice, ferita riportata accidentalmente cadendo sopra un ferro tagliente. Accolta nel Pio Luogo, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

SPORT

L'ECCEZIONALE AVVENIMENTO SPORTIVO DI DOMENICA

Udinese - Torino

L'annuncio del macht che metterà domenica di fronte la squadra bianco nera alla poderosa e celebrata compagine del Torino, diretta e minacciosa avversaria dei campioni d'Italia, ha prodotto viva e profonda impressione in tutti gli ambienti sportivi del Friuli.

Se come si spera, il calendario delle gare delle divisioni minori sarà disposto in modo, che le squadre dei vicini centri veneti e giuliani giocheranno il 23 fuori dei propri campi, avremo senza dubbio una grande affluenza di amatori delo sport calcistico da Trieste, Gorizia, Monfalcone, Pordenone ecc.

Consta anzi che gruppi di appassionati di quelle città hanno già comunque assicurato il proprio intervento.

Infatti quella di domenica è una occasione unica di poter ammirare al gran completo dei suoi elementi e nella serrata competizione di una gara di campionati, la classica équipe torinese che seppe nell'attuale campionato imporre la propria personalità in maniera tanto formidabile e sfolgorante.

La vittoria a Milano sull'Internazionale e l'annullamento della partita col Casale han fatto di colpo salire le azioni dei granata di Baloncieri, profilantesi con inquietante vivacità anche sul tersissimo cielo di Bologna.

Domenica i torinesi giocheranno per la prima volta a Udine una partita che per essi rappresenta una questione vitale.

La loro gara sarà indubbiamente una nuova, luminosissima esibizione di alta tecnica e di profonda virtuosità alla quale il pubblico udinese sarà ben fortunato di assistere.

Sport Motociclistico
La Coppa XXIV Maggio
indetta ed organizzata del M.C.U.

Domenica 23 maggio si svolgerà l'annunciata corsa motociclistica denominata « 2. Coppa 24 Maggio ».

La corsa, indetta e organizzata dal Moto Club Udinese, con l'approvazione del Moto Club d'Italia, si svolgerà su circuito chiuso: Udine, Tavagnacco, Laipacco, Colgallo, Tricesimo, Udine, Km. 20, da ripetersi 10 volte per la categoria A) per un totale di Km. 200, e 15 volte per la categoria B) per un totale di chilometri 300.

Alla gara saranno ammessi i concorrenti con licenza di aspiranti ed esperti del M. C. d'Italia e le macchine delle categorie: A) fino a 250 cmc., B) fino a 500 cmc.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto il 22 maggio presso il negozio Prosperi Natale, via Mercatovecchio 12, accompagnando lire 50 all'apposito modulo d'iscrizione riempito e firmato. Per i soci del M. C. Udinese lire 30. L'equipes di almeno 3 corridori lire 50 oltre la tassa individuale.

La partenza verrà data dalla «Sala Olimpia» Viale Tricesimo, alle 15 precise.

* * *

S. E. Balbo, appassionato dei diporti, onorerà di sua presenza la grande corsa, la quale perciò assumerà particolare importanza. Egli darà il via ai concorrenti fra i quali l'asso Ruggeri che difenderà in équipe i colori della Indian, la Frera sarà difesa da Manetti e da qualche altro; Guzzi scenderà fra noi al completo; Self difenderà i colori di Bianchi ed in ultimo avremo il «serrate» fra le inglesi Norton e Zenit.

La gara si presenterà perciò interessantissima, e gli appassionati del motore non solo, ma i cittadini in folla, saranno certamente spettatori della emozionante tenzone.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile

AVVISI ECONOMICI